Lire 10 la copia

Anno I - N. 195 - Mercoledì 22 Ottobre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direz., Redaz., Amministr.: Via Silvio Pellico 8. Tel.: Dir. 27322. Red.: 93854, 7308. Amm. 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. - Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

Un male inevitabile

Verso la fine del '903, allorchè il fiero atteggiamento del Giappone contro la Russia, ed il contrasto fra i due Paesi per la signoria nell'Estremo Oriente pareva dovessero aprire il Tempio di Giano, il giornalista abruzzese-napoletano Edoardo Scarfoglio scriveva nel *Mattino*: «Guerra? Quante volte da che sono giornalista ho io scritto questa parola con un violento palpito nel cuore e con ardente desiderio di non morire senza aver contemplato da vicino una vasta epopea in atto, un gigantesco urto di popoli!». Beato lui che aveva di questi gusti! Vissuto in una generazione felice, i piccoli scontri tra nord-americani e spagnoli per Cuba o tra inglesi e boeri, non l'avevano soddisfatto e desiderava vedere conflitti tremendi. Noi no. Noi siamo così sazi di orribili guerre che ci domandiamo spauriti: ancora? Poi, per una strana contraddizione della natura umana, finiamo col rassegnarci al pensiero del massacro, alla idea che la guerra stia per venire, che non è scoppiata il 15 agosto per mero caso, che scoppierà il 30 ottobre, il 15 novembre, al massimo per Natale, e pure continuiamo ad affannarci per le nostre piccole miserie quotidiane. Il conflitto atomico chissà quali e quanti sconquassi produrrà. Tenendo per base gli 80 mila morti di Hiroshima con una sola bomba, si calcola che 600 bombe basterebbero a distruggere la popolazione italiana. Se la guerra è inevitabile e imminente, tanto vale abbandonare tutto ed apparecchiarsi alla morte.

E' il Ministro della Produzione francese Lacoste che ritiene imminente la guerra, è il Ministro della Marina Jacquinot che precisa: «La guerra sta arrivando: ci è già alle calcagna»; è il Ministro della Guerra francese Coste Floret che rettifica che la guerra non scoppierà nel 1957 ma nel dicembre 1947. Poi, inguaribilmente francese, aggiunge che la Francia è pronta a fare fronte ad ogni eventualità. (Complimenti per lui! Noi italiani, viceversa, sappiamo bene di non essere pronti a nessuna eventualità e certi che la guerra ci sommergerebbe in pochi giorni o al massimo in poche settimane).

Dichiarazioni contro la guerra imminente hanno invece fatto i militari. Eisenhower ritiene necessari alla Russia almeno dieci anni di pace per preparare la sua economia sconvolta; e il russo Gulicvili, che ha abbandonato il suo Paese, è sicuro che la Russia non sarà pronta prima del 1952.

«Certi statisti dicono che è criminale parlare della possibilità di guerra tra la sfera russa e quella americana. Io credo che sia criminale non parlarne»: così si esprime Emery Reves, in «Anatomia della pace», un bellissimo libro, prima uscito negli Stati Uniti e poi diffuso in tutto il mondo, che ha approfondito questo problema, cercando di fare qualche cosa per opporsi al macello. Perchè dovrebbe scoppiare la guerra? Se le guerre scoppiano unicamente per ragioni economiche il conflitto non dovrebbe essere imminente. Da Napoleone ad oggi le guerre sono avvenute quando c'è stata abbondanza di merci, quando esse si sono accumulate invendute negli opifici, e oggi invece c'è infinita penuria di tutto. La guerra è, in realtà, il risultato dell'urto tra unità sovrane non integrate, siano tali unità famiglie, tribù, villaggi, dinastie, religioni, classi, nazioni, regioni o continenti. Fin quando resteranno nel mondo parecchie unità di potere sovrano, parecchie sovranità nazionali è fatale vengano a conflitto, non importa quale sia il loro sistema interno economico o sociale. E, indipendentemente dai loro sistemi interni economici e sociali, queste unità sono irresistibilmente trascinate a rinforzare la loro potenza. La moderna Bastiglia è lo Stato nazionale: non importa se i carcerieri siano conservatori, liberali o comunisti. E' lo Stato nazionale che fa servi i suoi cittadini e spreca tutte le ricchezze mutandole in munizioni per la paura costante di essere attaccato o distrutto da qualche altro Stato. Mettete Stalin a Washington, e Truman a Mosca, la guerra avverrà lo stesso. Create una Federazione europea, la guerra avverrà lo stesso, perchè essa non avrebbe possibilità di proteggere i popoli dal conflitto con un'altra Federazione. Che cosa potrebbe evitarla? Una unificazione politica del mondo.

E che cosa invece porterà alla guerra? Il desiderio di sicurezza. Questo desiderio condusse i romani a conquistare virtualmente tutto il mondo allora conosciuto. Questa stessissima forza, dice Reves, è lo elemento che preme dietro alla politica dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti. Ambedue sono profondamente convinti della superiorità della loro civiltà. Hanno vasti territori e non hanno bisogno di espansione per sè. Vorrebbero continuare a vivere secondo i loro principii; ma le steppe e gli Oceani non sono più frontiere sicure e, per conseguire la sicurezza, si sentono obbligati a costituire enormi forze armate, sconfiggere e dominare i loro nemici, a spingere innanzi i loro baluardi, le loro posizioni di difesa, le loro basi, le loro sfere d'influenza.

Quale probabilità, quale speranza vi è di creare una unificazione politica del mondo, senza una sanguinosa conquista ma col comune consenso? Non molta, confessa lo stesso Reves.

Anche in Italia abbiamo un partito, con un deputato alla Costituente, l'ing. Damiani, che si sforza a mostrare che l'universalismo è una necessità urgente. Questo partito ha anche presentato una sua lista alle elezioni comunali; ma, vedete!, su 647.445 votanti soltanto 2.208 si sono pronunciati a favore degli «Stati Uniti del mondo». Se, come disse Pascal, «l'opinione è la vera padrona», il senso dell'unificazione politica del globo è purtroppo una idea che non prende. Ed invece, secondo una accurata inchiesta Gallup, svolta in undici Paesi, sono proprio gli italiani quelli che credono più di tutti in una guerra imminente.

ORESTE MOSCA

L'Ambasciatore Tarchiani a colloquio con Lovett

Nuovi aiuti in programma per tutta la durata dell'inverno

Ulteriori 32 milioni di dollari concessi dalla E. I. Bank all'industria - Convocazione dei leaders politici alla Casa Bianca: si riparlerà della convocazione del Congresso

WASHINGTON, 21 — Onde poter far fronte alle immediate necessità che nella imminenza della stagione invernale si prospettano sempre più pressanti, l'Italia ha rivolto ieri per mezzo dell'Ambasciatore Tarchiani un nuovo appello agli Stati Uniti. Le richieste che Tarchiani ha presentato al Sottosegretario Robert Lovett in un colloquio di quaranta minuti, si riferivano soprattutto alla mancanza di dollari che incide gravissimamente sull'economia italiana. Difatti, tutte le materie prime che devono essere acquistate all'estero, sono fornite solamente su credito di dollari e «l'ottener dollari — come ha dichiarato Tarchiani ai giornalisti — è al di là delle possibilità dell'Italia».

Per le piccole industrie

Dopo il colloquio, a cui ha partecipato anche l'on. Campilli, capo della delegazione italiana per le discussioni sul piano Marshall, Tarchiani ha concesso alla stampa una intervista nella quale ha affermato di aver riportato l'impressione che gli Stati Uniti si rendano pienamente conto «della grande urgenza della situazione economica itatliana». Lovett avrebbe dichiarato che è possibile venga diramato entro pochi giorni, o comunque prima della fine del mese, l'annuncio di ulteriori aiuti all'Italia che si spera possano garantire un flusso continuo di generi necessari, come viveri, benzina e carbone, per tutta la durata dell'inverno.

Nei circoli ufficiali statunitensi è stata molto commentata la visita di Tarchiani a Lovett ed è opinione che questa riunione costituisca il più concreto indizio sinora fornito dell'intezione americana di aiutare ulteriormente l'Italia onde evitare un collasso economico all'undicesima ora.

Sono stati resi noti questa sera gli ulteriori crediti concessi dalla Export Import Bank alle industrie italiane. Tali finanziamenti fanno parte del piano di aiuti che la E. I. B. ha stabilito per l'Italia tramite l'I. M. I. Tra le varie imprese industriali che beneficieranno dei nuovi crediti approvati dalla banca figurano molte imprese manufatturiere ben note sia in Italia che all'estero per la qualità dei loro prodotti; parecchie di esse subirono dei danni a causa degli eventi bellici, ma furono sollecite nell'iniziare la ripresa delle proprie relazioni con l'estero.

La lista dei crediti concessi per l'ammontare totale di 32 milioni di dollari è ripartita nel seguente modo: dollari 3.210.000 per le industrie chimiche, 1.410.000 dollari per le industrie della gomma, dollari 8.030.000 per le industrie elettromeccaniche, dollari 19.350.000 per le industrie metallurgiche. Il termine del rimborso del credito va da un minimo di 6 ad un massimo di 12 anni. Altri crediti saranno concessi all'I. M. I. dalla Export Import Bank per altre aziende piccole e medie al fine di sviluppare la produzione industriale italiana.

Dichiarazioni di Ross

Intanto, mentre proseguono le discussioni tra i funzionari americani ed i rappresentanti delle 16 Nazioni europee per la chiarificazione delle richieste formulate alla Conferenza di Parigi, il Presidente Truman ha convocato per giovedì alla Casa Bianca i leaders democratici e repubblicani del Congresso, per discutere gli aiuti provvisori all'Europa.

Il Capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Ross, nel dare questo annuncio non ha voluto fornire altri particolari, ma si ritiene che la conferenza rivestirà grande importanza per le decisioni ed un'eventuale convocazione del Congresso in sessione speciale per lo esame degli aiuti immediati alla Europa. [illegible]

Verso la soluzione delle controversie sindacali?

MA A FIRENZE GLI STATALI OGGI ENTRANO IN SCIOPERO PER 24 ORE

ROMA, 21 — Le due grosse questioni che si agitano nel campo sindacale, [illegible]

Borghese ai giudici

COME SI COMPORTO' al momento dell'armistizio

ROMA, 21 — [illegible]

IL NUOVO AMBASCIATORE ITALIANO A LONDRA, DUCA TOMMASO GALLARATI-SCOTTI, FOTOGRAFATO AL SUO ARRIVO NELLA CAPITALE BRITANNICA, ASSIEME AL SUO PREDECESSORE, IL CONTE NICOLO' CARANDINI. GALLARATI-SCOTTI E' UN VECCHIO LIBERALE. E' NATO A MILANO NEL 1878

L'ANNUNCIO A RIO della rottura con la Russia

RIO DE JANEIRO, 21 — [illegible]

Auriol posto in imbarazzo dalla vittoria di De Gaulle

La situazione è difficile: un invito al generale per la successione a Ramadier appare inevitabile, ma il vincitore delle elezioni non ha una maggioranza alla Camera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 21 — *Stando alle elezioni di domenica, il Governo Ramadier nella sua composizione attuale non rappresenta che il 30 per cento dei suffragi francesi. Il mutamento delle correnti di opinione è evidente. La maggioranza parlamentare che fino ad oggi ha dato sostegno al Governo non corrisponde più alla maggioranza del Paese. Ramadier si può considerare sin d'ora ospite provvisorio alla Presidenza del Consiglio. Più difficile ancora la posizione di alcuni Ministri democristiani che si trovano a capo di importantissimi settori della vita nazionale a titolo politico e non tecnico; senza che il loro partito abbia raggiunto domenica il 9 per cento dei voti. Questa situazione imbarazzante ed illogica probabilmente consiglierà i Ministri democristiani a dimettersi. Decisione che metterebbe però apertamente in crisi il Gabinetto Ramadier.*

Per quanto sia socialista e non abbia per De Gaulle eccessiva simpatia, il Presidente della Repubblica Auriol non può non trarre da questi fatti le indicazioni che si impongono prima o poi: un appello al generale appare, in queste condizioni, inevitabile. Ma c'è il problema costituzionale di un Parlamento la cui composizione anteriore al movimento gaullista non rispecchia affatto la situazione reale determinata dalle elezioni di domenica: un Parlamento davanti al quale De Gaulle potrebbe, presentandosi come capo del nuovo Governo, restare nettamente in minoranza e venire costituzionalmente sconfitto.

D'altra parte le due armi legali per riparare a tale incongruenza, la riforma costituzionale e lo scioglimento della Camera, sono di impiego tutt'altro che facile e rapido. La revisione costituzionale deve venire approvata per referendum popolare che non si può organizzare dall'oggi al domani; e lo scioglimento della Camera non può avvenire legalmente prima del luglio venturo.

De Gaulle dal canto suo ha affermato recisamente di voler rispettare le vie legali per il suo ritorno al potere ed anche oggi il suo portavoce Malraux ha smentito le intenzioni bonapartiste attribuite al generale.

Ma se i comunisti iniziassero dal canto loro per primi la via della violenza e dell'agitazione minacciosa, De Gaulle potrebbe essere indotto a rivedere le sue buone intenzioni. Egli non ha nessun desiderio di lasciare ai comunisti, nel caso specifico, il privilegio di usare quei metodi che la democrazia depreca senza trovare altro che platoniche proteste per difendersi da essi. Democrazia sì, ma non fino al suicidio.

I comunisti ora sono passati dalla fase di agitazione a quella di raccoglimento. Tuttavia le larghe concessioni di Ramadier fatte per comporre lo sciopero degli autotrasporti, hanno influito non poco sull'opinione delle altre categorie di lavoratori — statali e ferrovieri per ora — i quali chiedono che le loro condizioni vengano adeguate agli aumenti straordinari concessi dal Governo agli altri. E' una larvata minaccia, questa, di un nuovo sciopero generale delle categorie industriali. La manovra ha evidentemente un fine politico, dopo la vittoria gaullista, ma è da ritenere non possa riuscire determinante, quantunque il Governo abbia più volte dimostrato di non aver la mano troppo ferma. Così i comunisti hanno potuto, almeno in questo campo, cantar vittoria.

E non sono mancate accorte raffiche nel tiro a salve contro i traditori socialisti (e fatto il conto hanno trovato che il 15 per cento dei voti socialisti unito al 30 per cento dei comunisti pareggerebbe e sopravanzerebbe De Gaulle: di qui a rispolverare il vecchio vaso dell'unità del proletariato non c'è voluto nulla: gli amorosi inviti già fioriscono sulla stampa comunista al modo di certe donne capricciose e violente che prima picchiano l'amante e poi lo blandiscono)

GIANNI GRANZOTTO

NITTI E' RISERVATO tuttavia qualcosa ha detto

Il movimento vagheggiato non dovrebbe essere "nè di reazione nè di rivoluzione,, - Il partito d'azione si è sciolto fondendosi col Partito Socialista Italiano

ROMA, 21 — Il partito d'azione, [illegible]

fatta interessa la disciplina, per la sede in cui essa è stata formulata. Il giudizio in merito spetta alla direzione del partito, che si riunirà giovedì sera. Nell'«Avanti», anche se non lo si dice apertamente, ci sono degli accenni a una possibilità di espulsione dell'oppositore socialista di Nenni dalle file del partito.

Oggi il comitato centrale della corrente «Europa socialista» ha tenuto la sua seconda riunione. Silone, a nome del comitato, ha esposto i nove punti del programma del movimento. Il programma comprende fra l'altro le seguenti finalità: collegamento fra i delegati alla Costituente per organizzare l'unità di voto di tutti i socialisti sulle deliberazioni più notevoli; impedire il franamento del P.S.L.I. verso forme di trasformismo e di accomodamento e d'altra parte porre con energia il P.S.I. di fronte alle sue responsabilità. La tendenza di «Europa socialista» si propone anche di riesaminare le condizioni per stabilire rapporti di collaborazione con la democrazia cristiana e impedire che essa sia spinta sempre più a destra.

Il tentativo che va compiendo lo on. Nitti per «raggruppare» partiti e uomini del centro-sinistra (più che centro-destra, per quanto siano inclusi nel progetto liberali e qualunquisti) continua ad essere oggetto di attenzione della stampa romana. Nitti è molto riservato sull'argomento e mentre smentisce il carattere di «congiura politica» che da qualche parte si è voluto attribuire ai suoi colloqui con Selvaggi e Saragat, rimanda al suo notevole discorso pronunziato il 3 ottobre scorso alla Costituente, durante la discussione della mozione di sfiducia al Governo. In quell'occasione egli rivolse un appello ai partiti delle classi medie per la loro unione: «Questo non è nè contro la democrazia cristiana, nè contro i socialisti, è per l'esistenza di tutti», disse allora Nitti.

Interrogato stamane da alcuni giornalisti, l'on. Nitti ha espresso il parere che l'unione dovrebbe raccogliere gli uomini delle classi medie in un movimento che non fosse nè di reazione nè di rivoluzione.

Dal loro canto i repubblicani hanno in corso un'altra iniziativa per creare un'intesa fra tutti i partiti, allo scopo di preparare una nuova base ministeriale da sottoporre a De Gasperi.

Ex capo comunista arrestato a Capodistria

CAPODISTRIA, 21 — Gli sfratti di famiglie dalle proprie abitazioni per far posto agli immigrati slavi o alle truppe d'occupazione continuano ad essere all'ordine del giorno.

Ieri, nella nostra città, la famiglia dei marchesi Gravisi-Barbabianca, che vive nella vecchia casa situata in Brolo, ha ricevuto l'ordine di sgomberare tutto l'edificio entro 24 ore; alla stessa famiglia sono state sequestrate in questi giorni tutte le campagne che sono state distribuite ai contadini.

Sono stati tratti in arresto il noto sommozzatore Pietro Zamarin e tale Paolo Bussani, che nell'estate del '45 ricoprì la carica di segretario della sezione capodistriana del partito comunista.

Un discorso di Eden

NON SI PUO' CREDERE alle parole di Stalin

LONDRA, 21 — L'ex Ministro degli Esteri britannico Anthony Eden ha pronunciato oggi al Parlamento un discorso di oppisizione.

Eden ha criticato violentemente il perseguimento della politica di partito, operato dal Governo, che — egli ha detto — non restaurerà la prosperità della Nazione nè porterà benessere al popolo. Eden ha inoltre rilevato che la riduzione della Home Fleet ad un incrociatore e quattro caccia, annunciata la settimana scorsa, lascia la Granbretagna con una flotta «più piccola della Marina peruviana». Considerando l'attuale grave situazione, ha detto Eden, la Granbretagna non può permettersi nuovamente la gara contro il tempo sostenuta durante la guerra.

Dopo aver accennato all'istituzione del Cominform, all'intensificazione delle attività comuniste contro i partiti socialisti in Francia ed in Italia ed all'«assassinio giudiziario» di Petkov, Eden ha dichiarato che l'unica via possibile per la Granbretagna è quella di mantener fede alle proprie convinzioni circa la vera democrazia.

Eden ha infine dichiarato che è realmente impossibile accettare le proteste di amicizia che il Maresciallo Stalin ha recentemente rivolto ad alcuni membri della Camera, quando Radio Mosca continua a blaterare senza interruzioni torrenti di ingiurie ed offese contro Governi e popoli suoi alleati.

La Francia non potrà rinunciare alle nostre navi

ROMA, 21 — L'Ambasciatore di Francia a Roma, Jacques Fouques Duparc, ha tenuto oggi a Palazzo Farnese una conferenza stampa sui vari problemi inerenti le relazioni italo-francesi.

A proposito della parte della flotta italiana assegnata alla Francia dal trattato di pace l'Ambasciatore ha detto: «La Francia non potrà seguire l'esempio degli Stati Uniti poichè questa assegnazione non è che una restituzione, soltanto parziale, del resto». Più favorevole invece è l'atteggiamento francese riguardo le colonie prefasciste dell'Italia, già manifestato del resto dal Ministro degli Esteri Bidault che chiese la restituzione delle colonie all'Italia.

L'epidemia del colera sembra inarrestabile

Da tutto il mondo medicinali in Egitto

Tragica media: un morto ogni tre minuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IL CAIRO, 21 — Nelle ultime 24 ore 561 egiziani sono morti di colera. Così ha annunciato stasera il Ministero della Sanità: oltre 23 decessi all'ora, cioè la più alta mortalità, in senso relativo, registrata sinora dall'inizio dell'epidemia. Nello stesso periodo di tempo sono anche notevolmente aumentati i nuovi casi di colera registrati: 1022 (la corrispondente cifra per le precedenti 24 ore era stata di 753). L'epidemia sembra inarrestabile.

Il Ministro della Sanità pubblica ha dichiarato che sono state disposte particolari misure di sorveglianza per le regioni di Dakalia e di Gharbia. Egli ha tuttavia soggiunto che nelle altre province si comincia a notare qualche segno di miglioramento. Le autorità competenti hanno deciso di isolare la cittadina di Beni, presso Suez, nell'Egitto settentrionale, dove è giunta notizia dalla vicina zona di Fayoul della morte di 12 persone e di altri 27 casi di colera. Domani due velivoli americani cospargeranno di D. D. T. la provincia di Menufiah, nell'Egitto meridionale.

Le autorità di polizia, che sorvegliano le vie di accesso alla città del Cairo, hanno scoperto i cadaveri di due bambini nascosti in un autocarro di verdura, proveniente dalla periferia. I bambini erano morti di colera ed i loro genitori avevano tentato di introdurli in città per tumularli clandestinamente al Cairo, senza avere prima notificato alle autorità sanitarie provinciali che i loro figlioli erano stati colpiti dal morbo.

Dalla Turchia sono giunte un milione di unità di vaccino anticolerico; fra giorni giungerà da Ankara una speciale missione medica. Le diverse Organizzazioni internazionali continuano la gara per soccorrere il Paese, nel quale, nonostante le notizie ufficiali che — cifre a parte — tentano di dare un certo incoraggiamento e conforto alla popolazione, il quadro dell'epidemia si va facendo sempre più tragico. L'Organizzazione mondiale per la sanità pubblica ha annunciato a New York che sta provvedendo all'invio di 16.900 unità di vaccino anticolerico a bordo di un aereo della Marina americana. La stessa organizzazione ha inoltre annunciato che sono stati presi accordi con il Governo cinese, il quale invierà all'Egitto due milioni di unità di vaccino, mentre le fabbriche americane produrranno un altro milione di centimetri cubi di vaccino, sempre per inviarli in Egitto.

JOHN WILSON
dell'«Associated Press»

Priamo battutissimo

E' deceduto a Bangkok il Principe Simla, quarantaduesimo figlio del defunto Re del Siam e a sua volta padre di oltre ottocento figli. Il Principe ora deceduto all'età di 64 anni aveva avuto 180 mogli. Aveva studiato in Inghilterra e aveva raggiunto il grado di Comandante in capo della Marina da Guerra siamese.

○ SOTTO ZERO IN EMILIA

La temperatura nella notte scorsa ha subito un notevole abbassamento. A Modena e a Reggio Emilia è scesa fino ad un grado sotto zero. Le prime nevi hanno fatto la loro apparizione sulle cime più alte dello Appennino.

○ IL FREDDO A LONDRA

In certe zone della metropoli inglese, il termometro è sceso oggi, a un grado e mezzo sotto zero, mentre un fitta nebbia ha intralciato i trasporti in tutto il Paese; il traffico aereo è stato completamente paralizzato. A Londra la visibilità a 15 metri era impossibile.

○ I QUOTIDIANI A 15 LIRE

A partire dal 23 ottobre il prezzo di vendita dei quotidiani in Italia sia a 2 che a 4 pagine sarà di lire 15. I numeri a quattro pagine saranno pubblicati due volte la settimana.

○ MORTO ALLA FESTA

A Case Nuove di Sandrà, presso Verona, durante una spettacolo pirotecnico è esploso accidentalmente un pacco di tritolo, che provocava la morte immediata di uno spettatore, l'operaio Adolfo Bovo, di 50 anni.

○ CRIMINALI TRASFERITI

Kesselring, von Mackensen e il gen. Maeltzer sono stati segretamente trasferiti dall'Austria in Germania, nella zona britannica. Come si ricorderà, essi nel luglio scorso erano stati condannati all'ergastolo.

○ 23 BRUCIATI VIVI

A Luisenburg, in Baviera, 23 persone ricoverate in un ospizio per vecchi profughi, hanno trovato la morte tra le fiamme per un incendio scoppiato nell'edificio. Altri cinque ricoverati sono rimasti gravemente ustionati.

"In fondo alla via dell'espiazione la tua sposa ti attende,,

Graziosi ha pianto ascoltando le ispirate parole dell'avv. Pacini

FROSINONE, 21 — «Mi licenzio da voi pienamente sereno» — ha concluso l'avv. Pacini la sua arringa protrattasi per quattro udienze — con la coscienza di avere adempiuto al mio dovere al di fuori di ogni interesse di parte, con l'unico intento di ottenere dalla Corte d'Assise di Frosinone quell'opera di giustizia che la società reclama quale consacrazione dei valori umani della vita. Voi, questo atto di giustizia, compirete con assoluta fermezza».

Pacini si è rivolto quindi direttamente all'imputato. Cercando lo sguardo di Graziosi ha esclamato con accento commosso: «Nel primo riquadro del cimitero di Fiuggi poche zolle di terra neppure divise da segnali ricoprono i resti martoriati di Maria Cappa. Una croce di lamiera, una tavoletta di legno nella quale si legge questa breve iscrizione: «Maria Cappa in Graziosi, nata a Roma nel 1916 e morta a Fiuggi il 21 ottobre 1945»; oggi si compie il secondo anniversario della morte di Maria Cappa. Prima di ripresentarmi in questa aula ho sentito invincibile il bisogno di rivedere quella tomba e raccogliermi in devozione quasi per trarne conforto ed ispirazione. Io ho raccolto la voce di Maria Cappa: è l'ultima espressione d'amore per te, Arnaldo Graziosi, ed io te la ridico ravvivata se possibile dal mio sincero sentimento di umana solidarietà. E' proprio [illegible]

Un delitto che ricorda il caso di Fiuggi

Suggestionato da un film uccide la propria moglie

ROMA, 21 — Verso le 4 di stamane, al commissariato di P. S. di Magnanapoli si presentava certo Domenico Luppino, dichiarando d'aver strangolato la propria moglie perchè dubitava della sua fedeltà.

Il Luppino ha raccontato che nel pomeriggio di ieri era arrivato a Roma assieme alla propria consorte, Angela Carboni di anni 27, da Reggio Calabria, ed aveva preso alloggio nella stanza n. 12 dell'albergo Lanza, nella via omonima. La sera, i due uscirono e si recarono al cinematografo «Brancaccio», dove assistettero alla proiezione della pellicola «L'altra», che, com'è noto, riproduce una situazione analoga a quella del caso Graziosi.

Trovandosi il Luppino in una situazione non molto diversa, suggestionato dalla vicenda, non esitò ad uccidere. Erano rientrati all'albergo alle 23 e si erano chiusi in camera. Dopo una notte insonne il Luppino, verso le 4 del mattino, aveva posto in atto la sua criminale decisione. Al commissario il Luppino ha dichiarato d'aver sposato la Carboni contro la sua volontà: fu un matrimonio imposto.

La donna era nel settimo mese di gravidanza. «Sono convinto — ha detto a tale proposito l'uxoricida — che il figlio che stava per nascere non era mio, ma d'un altro. E' questa convinzione che mi ha spinto al delitto».

D'altra parte si apprende che il Luppino, di professione autista, aveva un'amante con la quale intendeva unirsi. Questa tragedia ha notevoli punti di contatto col caso Graziosi.

Drammatica morte

Attende con stoicismo che il treno la travolga

FERRARA, 21 — La cinquantenne Ermelinda Tura si è suicidata oggi ponendosi sulle rotaie del treno. La morte è avvenuta in circostanze veramente drammatiche perchè, per l'interruzione della linea causata dall'abbassamento casuale del disco, la locomotiva si era arrestata a venti metri dalla donna, che tuttavia attese, senza recedere dal suo triste proposito. Ripresa la marcia, il treno passò sopra la disgraziata tagliandola letteralmente in due. Il macchinista, data l'oscurità, non s'avvide della sciagura che ad investimento avvenuto.

Crollo dei prezzi del bestiame nel Veneto

VENEZIA, 21 — In tema di prezzi dai centri di produzione si segnalano apprezzabili flessioni specialmente nelle contrattazioni all'ingrosso. In tema di bestiame a Conegliano, Treviso, Castelfranco Veneto e a Motta di Livenza si è verificata una vera ondata tendente al ribasso, tanto che alcune categorie di capi sono state vendute con riduzioni del 35, 45 e perfino 55 per cento. Notevole a Conegliano l'oscillazione in discesa del vino.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso (in parentesi il corso del giorno precedente): Rendita 3.5, 75.10 (75.50), Rendita 5%, 80 (80.80), Redimibile 3.5, 66.10 (66.90), Redimibile 5%, 80.75 (81.50), B. Tesoro 5%, 98.60 (—), Iri 4.5, 438 (438), Iri Mare 4.5, 880 (848), Iri Ferro 840 (650).

Azionari: Gim 1550 (1580), Centrale 7600 (7550), Generali 13000 (12700), Ras 4640 (4400), Bastogi 3620 (3350), Rubattino 500 (450), Cot. Cantoni 30700 (30100), Dell'Acqua 14000 (13700), Valticino 4300 (4000), Olcese 55500 (54500), De Angeli Fua 27500 (—), Cucirini Cantoni 18800 (19600), Linif. e Canap. 4400 (4200), Rossari e Varzi 14800 (14500), Rotondi 11000 (10500), Tosi 4000 (3950), Unione Manifatt. 191000 (195000), Lan. Rossi 23400 (23000), Fisac 1270 (1250), Cascami Seta 6700 (7500), Bernasconi 2900 (2990), Fibre 2020 (1980), Snia 12800 (12050), Pacchetti 1410 (1390), Scotti 332 (330), Finsider 1140 (1020), Ilva 300 (280), Magona 1950 (1950), Metalli 1630 (1590), Catini 513 (501), Dalmine 1080 (1070), Siele 1280 (1260), Ansaldo 390 (400), Breda 490 (498), Bianchi 740 (730), Isotta 135 (111), Fiat 1275 (1235), Nebiolo 422 (440), Pignone 975 (970), Silurificio 300 (320), Franco Tosi 320 (350), Sade 1053 (1055), Cieli 1640 (1540), Dinamo 2480 (2580), Edison 2860 (2790), Valdarno 3020 (2900), Esticino 1260 (—), Seso 833 (930), Sip 1080 (1003), Vizzola 2700 (2800), Meridelettrica 615 (575), Orobia 1200 (1230), Ovesticino 1280 (1250), Terni 425 (400), Unes 365 (360), Marelli 1150 (1220), Eridania 11500 (12490), Anic 1600 (1560), Rumianca 241 (284), Burgo 4000 (3990), Ginori 2970 (—), Italcementi 4260 (4280), Pirelli It. 2800 (3060), Pirelli e C. 3030 (2920).

BORSA DI TRIESTE

Generali 13000 (12925), Assicuratrice 7160 (—), Infortuni 13050 (12500), Ras 4800 (—), Gerolimich 1700 (—), Martinolich 975 (—), Istria 3800 (3900), Lussino 2500 (—), Bastogi 3400 (3350), Premuda 6400 (—), Tripcovich 7000 (—), Tram 640 (—), Ampelea 650 (—), Arrigoni 320 (—), CRDA 630 (635), Cementi 135 (—), Lavanderia 1600 (—), Terni 400 (—), Ilva 280 (—).

CRONACA DELLA CITTA'

Il ribasso dei prezzi è lento ma inesorabile

Nuovi interessanti sintomi - Tenace fiducia nella moneta
Il ritmo delle vendite diminuisce, il denaro diventa più caro

Le nostre osservazioni circa una probabile discesa dei prezzi hanno suscitato vivo interesse nel pubblico. Riferiamo nuove informazioni provenienti dai mercati dell'Alta Italia. Il «Commercio 24 ore» di ieri scrive che «naturalmente negli acquirenti (milanesi) si è diffusa una tattica astensionista». Da Lodi si rileva che i commercianti grossisti di generi alimentari sono andati leggermente al disotto dei prezzi fatti dagli stessi produttori, e che le giacenze portate sulla piazza hanno fatto pressione. Da Asti si segnala che i prezzi della carne sono discesi, e che buone offerte di vini nuovi non trovano contropartite. In Piemonte i vini da pasto e i «barbera» inferiori sono diminuiti in pochi giorni di 1000 lire per ettolitro. Dalla Toscana giungono notizie che le castagne sono flesse di oltre 1000 lire al quintale. Bologna denuncia nei legumi prezzi da 500 a 1000 lire al ql. inferiori alle quotazioni precedenti, ed avverte che nonostante ciò i compratori non si sono fatti vivi. Di notevole interesse, inoltre, la dichiarazione che il prof. Ronchi, alto Commissario per l'alimentazione, ha fatto al Convegno dell'alimentazione di Roma in difesa degli enti comunali di consumo e sulla necessità di un accordo fra Governo e categorie professionali, per far scomparire il commercio improvvisato e la speculazione, onde giungere ad un incremento della produzione e ad una rapida vendita delle merci giacenti nei pingui magazzini.

Da noi si registra qualche segno di cedimento; esso è, per ora, appena appena visibile, però già in atto. Molti commercianti lamentano rarefazione nelle vendite e mancanza di liquidità. Ma soprattutto gli speculatori occasionali, con giacenze ricchissime di merci, s'accorgono di aver puntato troppo sul crollo della lira e vedono con terrore l'avvicinarsi di un'ondata di ribasso. Sarà un bene per la città quando questi tali — i cosiddetti necrofori della lira — spariranno dal mercato e lascieranno il posto ai veri commercianti, onesti e capaci nello svolgimento della loro intermediazione. E' ora che cessi la speculazione sulla lira e che i consumatori, nonchè gli uomini di affari, comincino a considerare questo mezzo monetario come un bene strumentale di valore e non come un inutile pezzo di carta. Ed è ora che anche da noi si formi un Ente comunale di consumo, vero calmieratore della vita cittadina, difensore tenace dei medi consumatori e della classe lavoratrice.

ANNONARIA

Distribuzione strutto. Oggi ha inizio una distribuzione di strutto G. M. A. per tutte le categorie di consumatori del capoluogo e dei comuni della Zona in ragione di grammi 400 a persona, verso asporto dei buoni di prelevamento VII e VIII grassi della carta annonaria attualmente in circolazione. Termine il 31 corr. Prezzo Lire 80 al kg.

Pacchi AVISS nei Comuni della zona. Domani 23 corr. ha inizio la distribuzione dei pacchi AVISS nei comuni della zona a favore delle categorie già in possesso della relativa carta supplementare. Il prelevamento del pacco composto di: pasta kg. 1, zucchero gr. 500, strutto gr. 500 avverrà contro ritiro dei buoni di prelevamento «24 c» e «31 c» della predetta carta supplementare, al prezzo complessivo di Lire 380. Termine il giorno 8 novembre.

Rinnovo tessere petrolio. I possessori delle tessere per il prelevamento di petrolio ad uso illuminante sono invitati a presentarsi, muniti del troncone delle stesse, alla Sepral, via Genova 7 (angolo via Cassa di Risparmio), per il ritiro delle nuove tessere, nelle ore d'ufficio: 9-12.

Nuove carte annonarie e buoni malattia. I consumatori che non avessero ricevuto a domicilio le nuove carte annonarie, sono invitati a ritirarle presso gli Uffici di via Malcanton 3 o di via delle Ginestre 9, semprechè sia già avvenuta la visita del distributore nei rispettivi stabili di abitazione. Si sollecita inoltre il ritiro presso l'Ufficio di Piazza Vecchia n. 1 dei nuovi buoni supplementari per malattia, indipendentemente dal- [illegible]

ORE DELLA CITTÀ

[illegible]

ASTERISCHI

[illegible]

Ritrovi e trattenimenti

[illegible]

ritirarsi allo spaccio della Provvida riguarda i soli lavoratori del Commercio. I relativi buoni verranno ritirati a cominciare da oggi mercoledì all'Ufficio N. 9 della Camera Confederale del Lavoro; l'emissione avrà termine con l'esaurimento totale delle scorte di olio disponibili presso lo Spaccio della Provvida di via Flavio Gioia.

> La Lega Nazionale è il presidio della lingua e della cultura nostre. La Lega deve assistere gli studenti poveri, e per questo ha bisogno dell'aiuto di tutti noi; dobbiamo ricordarlo
>
> **Domenica 2 novembre**
>
> **Giornata della Lega**

7000 statali in agitazione

IL G. M. A. INVITATO A PRONUNCIARSI ENTRO 24 ORE — LA QUESTIONE DELLA R. M.

Una preoccupante agitazione sindacale suscettibile di gravi sviluppi, si sta acuendo tra le file dei dipendenti statali, a causa della riluttanza dimostrata dal G.M.A. ad adeguare le retribuzioni della vasta categoria all'alto costo della vita. La vertenza non è di origine recente. Già nel luglio scorso, l'Unione provinciale degli statali si era rivolta all'amministrazione fiduciaria invocando i necessari miglioramenti economici ed aveva ottenuto, in linea di massima, un pronunciamento favorevole, a condizione che il Governo italiano avesse giudicato opportuna la concessione dei provvedimenti richiesti. Senonchè il parere favorevole della Ragioneria Generale dello Stato, interpellata in proposito dal segretario dell'Unione prov. dipendenti statali dott. De Feo, non valse a decidere il G.M.A., che, dopo continue tergiversazioni, sottopose la vertenza all'esame dell'Ufficio del Lavoro. Nuovo benestare all'assegnazione dell'indennità giornaliera con decorrenza 1.o aprile e in misura unica per tutti i gradi (a differenza del Governo italiano, che aveva consigliato il sistema proporzionale); e nuove lungaggini e discussioni senza alcun risultato.

Di fronte all'insostenibilità delle proprie ristrettezze finanziarie gli statali hanno deliberato di dare maggior impulso all'azione volta al riconoscimento delle loro giuste rivendicazioni. Ieri mattina i rappresentanti sindacali hanno consegnato al col. Lane, capo della Divisione Lavoro del G.M.A. una energica mozione, firmata dai segretari dei Sindacati della Scuola, dei ferrovieri e dei postelegrafonici, nella quale si invita il G.M.A. a pronunciarsi entro le ventiquattr'ore e si declina ogni responsabilità sugli sviluppi che l'agitazione potrebbe avere su una massa di quasi 7000 organizzati, in caso di ulteriori dilazioni.

Un secondo provvedimento è atteso con comprensibile ansia dai lavoratori triestini. Si tratta della tanto auspicata retroattività al 1.o luglio, in corrispondenza delle norme in vigore nella R. I., del decreto di esenzione dalla R. M. Nonostante due precise richieste presentate al G.M.A. non abbiano trovato ancora accoglimento, la Camera Confederale del Lavoro continua ad insistere per ottenere l'importante provvedimento.

Un provvedimento dell'Ufficio I.L.PP.

Concessione di anticipi agli imprenditori triestini

[illegible] operai».

Tutte le stazioni della P. C. collegate con la radio

PRONTA ASSISTENZA DI GIORNO E DI NOTTE CON UNA CHIAMATA AL NUMERO 23

[illegible]

Ritiro di cotonati

[illegible]

SPETTACOLI

Luigi Toffolo
direttore della Filarmonica Triestina

[illegible] musicale non facilmente superabile e comunque uno spirito interpretativo e organizzativo di classe superiore. Pertanto la sua assunzione alla direzione stabile dell'Orchestra triestina rappresenta l'inizio di un vasto e importante compito nella coordinazione e negli orientamenti dell'attività sinfonica rimasta finora allo stato empirico e ristretta, per molteplici ragioni di contingenza a programmazioni tradizionali. L'allargamento del panorama sinfonico e il sistematico inquadramento delle musiche classiche, romantiche e moderne finora sconosciute al nostro pubblico, nelle audizioni concertistiche triestine, costituiscono i capisaldi della nuova attività direttoriale del maestro Toffolo al quale spetta — come egli ebbe a dire — la creazione di un ben fornito archivio sinfonico, che includa un repertorio il più ricco e vario possibile di partiture, segnatamente di quelle che essendo largamente conosciute in altre sale da concerto italiane ed estere, attendono di venire rivelate finalmente al pubblico della nostra città. Ignoriamo completamente le sinfonie di Mahler, di Dvorak, di Pizzetti e Pfitzner, molte di Bruckner ci sono ignote e tutte le ultime sinfonie di Strauss, compresa la grandiosa sinfonia delle Alpi, mai sono state eseguite a Trieste. Il Requiem di Brahms, gli oratori di Vivaldi, Carissimi e Palestrina, Haendel e Liszt, Bach e tutti i grandi polifonisti del Sei e Settecento italiano sono per i triestini libri [illegible]

Al Teatro Verdi
Serata d'onore di Dina Galli
PROSSIMO CONCERTO SINFONICO

[illegible] fonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretto dal M.o Costantino Turcano con il concorso della soprano Lucia Turcano. Verranno eseguite musiche di: Saint-Saens, Wagner, Weber, Ravel. La vendita dei biglietti per questo concerto si inizia oggi alla biglietteria del Teatro.

Politeama Rossetti. La Direzione del Politeama Rossetti avvisa che le prenotazioni per lo spettacolo di domani, giovedì 23, della Compagnia Osiris-Viarisio non ritirate entro le ore 12 di oggi, si intenderanno rinunciate.

Snebbiato il "fiacre,, di Piazza Barbacan parla di grappa e di pugni in testa

Lunedì notte, una pattuglia di guardia in uniforme trovava in Piazza Barbacan una carrozza capovolta e semidistrutta, con un cavallo immobile tra le aste spezzate. Avvicinatisi, gli agenti scorgevano nell'interno del veicolo un uomo privo di sensi, contuso al capo, a piedi nudi e con gli abiti a brandelli. Con la CRI il ferito veniva trasportato all'ospedale ed accolto nel III reparto medico, in condizioni comatose. Qualche ora dopo, lo sconosciuto veniva identificato per Guido Moertel, di 46 anni, abitante in via Gambini 43. Per tutta la mattinata successiva il Moertel non profferiva parola; solo segno di vita una cospicua rimessa di grappa. Nella notte di martedì, il «fiacre» ha incominciato a biascicare le prime parole senza senso, ed alle domande che gli sono state rivolte ha risposto con frasi inconsulte. Soltanto ieri a tarda sera, alla sua mente sono affiorati a intermittenze alcuni particolari dell'incidente di cui era rimasto [illegible] sato tutta la Marina, la carrozza giunse in Piazza Barbacan, il Moertel era ormai con la testa nelle nuvole. A quell'ora la piazza era deserta; e una volta arrivati, il giovane che gli sedeva accanto, gli sferrava un potente diretto al capo. Dapprima l'aggredito cercò di difendersi, ma in pochi minuti il malvivente, aiutato dai due compari, riuscì a tramortirlo e rapinarlo del denaro e delle scarpe. Il resto non ricorda. Ritiene di aver avuto con sè circa duemila lire; è certo che rivedendo i tre malviventi, sarebbe in grado di riconoscerli.

Pericoloso incendio in una soffitta

Ieri, verso le 14.30, i vigili del fuoco sono stati chiamati d'urgenza in via XXX Ottobre, ove nella soffitta dello stabile n. 13 si era sviluppato un violento incendio. Le fiamme, che hanno potuto essere circoscritte dopo due ore di lavoro, hanno distrutto oltre duecento metri di coperto, alcune travi, parte del mobilio della famiglia di Francesco Crisman e masserizie colà depositate da altri inquilini dello stabile. I danni ammontano ad oltre un milione.

Per ben ventiquattro ore Umberto C., di 59 anni, abitante in Ponziana, è stato ossessionato dalla visione di nemici che avanzavano minacciosi contro di lui, e per difendersi dalle loro aggressioni, egli ha mandato in frantumi i vetri di tre finestre. Per calmarlo è intervenuta la Polizia, ma senza risultato. Ieri sera il poveretto è stato accolto al Manicomio per delirio alcoolico con allucinazioni.

Nuovo orario della linea "L,, tra i Portici di Chiozza e il Cacciatore

Col 22 ottobre, la fermata della linea «L» dell'Orto Botanico, in salita viene abolita, per ragioni tecniche. In pari data l'orario della linea «L» sul percorso Chiozza-Cacciatore viene modificato. Nelle domeniche e nei giorni festivi il servizio per il Cacciatore verrà intensificato secondo le necessità e compatibilmente con la disponibilità del materiale rotabile.

Orario feriale: partenze dai Portici di Chiozza e dal Cacciatore effettuati dalla linea «L», in vigore dal 22 ottobre 1947: Portici di Chiozza: 6.36, 6.24, 7.12, 8, 8.48, 10, 11.36, 12.24, 13.12, 14.12, 16.36, 17.24, 18.12, 19, 19.48, 20.36, 22.12. Cacciatore: 6.1, 6.49, 7.37, 8.25, 9.13, 10.25, 12.1, 12.49, 13.37, 14.37, 17.1, 17.49, 18.37, 19.25, 20.13, 21.1, 22.37.

Orario festivo: partenze dai Portici di Chiozza e dal Cacciatore effettuate dalla linea «L», in vigore dal 26 ottobre 947: Portici di Chiozza: 8, 10.12, 12, 14.12, 20, 22.12. Cacciatore: 8.25, 10.37, 12.25, 14.37, 20.25, 22.37.

Il servizio verrà intensificato a seconda delle necessità e limitatamente alle possibilità. Prime ed ultime partenze sul percorso Chiozza-S. Luigi: dai Portici di Chiozza a S. Luigi: 5.48, 23; da S. Luigi ai Portici di Chiozza: 6, 23.25.

Le carte d'identità
Da oggi le lettere M e N

A partire dalle 8 antimeridiane di oggi tutte le persone abitanti a Trieste città e i cui cognomi cominciano con le lettere M e N si presentino all'ufficio per le carte di identità più vicino alla loro abitazione per farsi stampigliare la carta.

A richiesta di alcuni lettori, abbiamo chiesto all'ufficio di P.C. preposto alla stampigliatura quale procedura debbano usare gli ammalati degenti a letto e quindi impossibilitati a presentarsi personalmente all'ufficio in parola. Ci è stato risposto che per la bisogna è sufficiente la presentazione, da parte di un familiare dell'ammalato, del relativo certificato medico in carta libera che viene allegato all'apposita cartella redatta dai funzionari di polizia.

BREVI NERA

○ E' stato fermato ieri dalla polizia di Poggioreale Campagna certo Nikolay Mitraganov, evaso dal campo di profughi di Roma. Sempre nella giornata di ieri si sono presentati alla Centrale di polizia due ex soldati tedeschi, evasi da un campo di concentramento jugoslavo.

○ Un distinto signore che si esprime in inglese è riuscito a truffare due ditte cittadine pagando gli acquisti fatti con valuta francese che poi è risultata essere falsa. Al signor Tusset, il tizio ha rifilato cinquantaduemila lire ed alla signora Pregari venticinquemila lire.

○ Agenti della Polizia hanno fermato a Gorizia un individuo dallo strano contegno da allucinato, che è stato trattenuto in osservazione nell'ospedale psichiatrico di quella città. Sembra si tratti dell'autista triestino Biagio Curci, qui domiciliato in via Stella 2.

○ Francesco Biagi, di 47 anni, abitante in via San Giusto 94, è precipitato ieri da un'altezza di cinque metri nei pressi della costruenda strada di Cattinara e si è fratturato la gamba sinistra.

TEATRI E CINEMA

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Ferrari. 13.15: Musica varia. 17.30: Fantasia musicale. 18: Orchestra Zeme. 18.45: Qualche disco. 18.50: Quartetto d'archi. 19.20: Musica da ballo. 19.45: Vecchie canzoni. 20: Notiziario. 20.15: Questo, codesto e quello. 20.25: Varietà musicale. 21: Concerto del Trio di Trieste. 21.30: Orchestra da concerto. 22: Dai poemi di Shelley. 22.30: Orchestra Cetra.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di connazionali dispersi. 13.15: Orchestra Ferrari. 17.30: Parigi vi parla. 18: Orchestra Zeme. 18.50: Quartetto d'archi. 20.30: «E' accaduta anche questa». 21.5: Musiche classiche antiche e moderne. 21.45: Specchio a tre luci. 22.30: Orchestra Cetra.

STATO CIVILE

MORTI: Pompilio Antonio, a. 46; Iuretich in Urli Anna, a. 82; Crevatin in Berton Anna, a. 85; Tolusso Vittorio, Bertozzi Antonio, a. 60; Rondi Andrea, a. 30; Muiesan Ottavio, a. 44; Poglianich Loredana, 2 minuti; Danielis in Marchetti Anna, a. 88; Falopa Giovanni, a. 64; Tognolli in Urban Lidia, a. 55; Valente Liviana, 2 minuti.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lollis Mario, impiegato e Leonardi Fulvia, impiegata; Neri Livio, tornitore mecc. e Roberti Laura, impiegata; Menza Wolfango, ottico e Vascotto Elsa, casalinga; Terbizan Francesco, pittore e Mauri Giacomina, casalinga; Russell Charles Bright, tornit. mecc. e Zorzetti Silvana, casalinga; Scridel Italo, commesso e Francesconi Luciana, commessa; Rovis Eugenio, bandaio e Fabris Nives, sarta donna; Buscaglione Ulrico, autista e Mocenico Lidia, casalinga; Rossit prof. Luciano, insegnante medio e Mattioli Flora, casalinga; Vecchi Roberto, impiegato e Grisoni Dina, casalinga.

La Gazzetta del G.M.A. E' uscito il numero 4 della Gazzetta del G.M.A. T.L.T. La pubblicazione è in vendita in Prefettura, stanza n. 60.

LO SPORT

Al tennista Medici la "Coppa Mario Pin,,

MILANO, 21 — Si è concluso oggi con la finale del singolare uomini il torneo nazionale di tennis per la «Coppa Mario Pin». La vittoria è toccata a Medici che ha battuto Scaunich con il punteggio 6 a 1, 3 a 6, 12 a 10, 11 a 9.

La Mercanti del C.M.M. vince il torneo tennistico di III.a categoria

Sui campi di Barcola del C. M. M. è stata disputata la finale del torneo femminile di 3.a categoria. Ecco i risultati tecnici. Mercanti b. Martinoli T. 2-6, 6-0, 6-3; Mercanti-Damiani b. Martinoli D.-Martinoli M. A. 3-6, 6-4, 6-3; Porto-Zucchi b. Martinoli T.-Boccasini p. r., Finale: Mercanti-Damiani b. Porto-Zucchi 6-1, 6-3.

Campionato veterani di pallacanestro. Oggi alle 21 sul campo di via Pindemonte avrà luogo l'ultima partita del torneo fra le squadre di Fabbrica Macchine e Edera.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† La FAMIGLIA, profondamente addolorata, a nome dei congiunti tutti comunica il decesso di

Giovanni Gino Kaloper
d'anni 65

avvenuto il 21 ottobre 1947.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 38 di via F. Severo.

Trieste, 22 ottobre 1947.

Le Famiglie MONTEGNACCO e CHIOZZA prendono parte vivissima all'immenso dolore.

Si associano al lutto della famiglia i colleghi ed i dipendenti tutti della «UDIFA - Ufficio Distribuzione Farine», per la morte del loro amministratore.

† Il giorno 21 corr., serenamente come visse, munito dei conforti religiosi, si spegneva

Vittorio Tolusso

Addoloratissimi, la moglie NOVELLA, il figlio LEONARDO con la moglie LUCIANA, la figlia MARIA, il fratello MARCO, in unione a tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 22 corr. alle ore 15.45, partendo dalla via E. Tarabochia N. 5.

Trieste, 22 ottobre 1947.

La Ditta FRANCESCO PARISI si associa al lutto della Famiglia per la perdita del suo apprezzato dipendente, del quale serberà grata memoria.

† Il 17 corrente spegnevasi

Nello Mendico

lasciando nel più profondo dolore i familiari tutti.

Per espresso desiderio del defunto se ne dà partecipazione a tumulazione avvenuta.

Si ringrazia di cuore il medico curante dott. Gastone Modugno per le affettuose ed instancabili cure prodigate al caro Estinto e a tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte al nostro dolore.

La presente serve quale partecipazione diretta e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 22 ottobre 1947.

† Quest'oggi si spense serenamente la nostra amata

Eugenia Peter nata Menzer

A nome del figlio HANS, della nuora HANNY e del nipotino HANSI (assenti), nonchè delle congiunte famiglie SCHAEFFER e ZULEGER, la famiglia PERCACCI ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno il giorno 22 corr. alle ore 16 partendo dal Viale Miramare N. 9.

Trieste, 21 ottobre 1947.

Il 24 ottobre, quarto anniversario della morte di

Bianca Angela Stuparich

alle ore 9, S. E. il Vescovo Monsignor Santin celebrerà una S. Messa nella sua Cappella in suffragio dell'anima eletta.